# CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

# dal 7 al 14 Dicembre 2014

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **DOM. 7****IV Domenica di Avvento. L’INGRESSO DEL MESSIA** |   7.30 8.30 10.3018.00 | Fam. Crippa **S. Caterina**: Paolo Negri per tutti i parrocchiani Famiglia Fusi, Zardoni  |
| **LUN. 8****IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B.V.MARIA** |   7.30 8.30 **10.30**18.00 | Michele, Maria e Teresa**S. Caterina**: Tina, Piero e Leonarda Panzeri / Davide e Agnese Molteni **S. Messa Solenne** - Antonio e Nina Carlo  |
| **MAR. 9**S. Siro vescovo  | 18.00 | Intenzione dell’offerente  |
| **MER. 10**Feria  | 18.00 | **a S. Francesco:** Giulia, Cesare e Piero  |
| **GIO. 11**Feria  |    16.0018.00 | **alla Residenza Anziani:** Vergani Amedeo e Luigi **S. Caterina:** Fusi e Villa  |
| **VEN. 12**Feria  | 18.00 | Enrica, Giovanni, Rinaldo e Carla  |
| **SAB. 13****Messe Vigliliari** S. Lucia  |  15.00 17.00 18.00 | Confessioni **a S. Francesco:** Angelo, Maria e Anna Rigamonti 1 Secchi Maria e Sur Serafina / Fam. Colombo / Mattioli Giacomo e Maria  |
| **DOM. 14****V Domenica di Avvento. IL PRECURSORE**  |   7.30 8.30  10.30**16.00**2 18.00 | Fam. Brenna **S. Caterina**: Molteni Giampiero / Fam. Longhi per tutti i parrocchiani **Battesimi Comunitari** Isella Primo, Luigia e Attilio  |

**PARROCCHIA Ss. GIACOMO e FILIPPO - MERONE**



 **7 DICEMBRE 2014 Anno III, n° 94**

**IV DOMENICA DI AVVENTO – L’ingresso del Messia**

*Is 16, 1 – 5:Manda l’agnello*

*Sal 149: Cantino al loro re figli di Sion.*

*1Ts 3, 11 – 4,2: Rendete irreprensibili i vostri cuori al momento della venuta del signore nostro Gesù*

*Mc 11,1 – 11:Benedetto il regno che viene, del nostro padre Davide.*

Il Vangelo di oggi descrive l’ingresso di Gesù a Gerusalemme. Gesù è dunque il Messia che il popolo attendeva, ma non è *come* il popolo lo attendeva. Gesù - sceglie di presentarsi in atteggiamento umile, cavalcando un asino. È così pre-annunciata la modalità “scandalosa” del compimento dell’attesa messianica nella Pasqua di Gesù: il Messia è il Servo Crocifisso e Risorto. A questo male, lo stesso che ognuno di noi si trova talora nel cuore e di cui registriamo quotidianamente tante tragiche manifestazioni nella società, non riesce a rispondere né la conoscenza della Legge né la sua più scrupolosa osservanza. La redenzione della malizia umana esige un intervento radicale capace di trasformare e ricreare la stessa condizione umana. Si capisce perché gli israeliti aspettassero, in un certo senso, Dio stesso. Anche noi, uomini sofisticati del Terzo Millennio, se abbiamo un minimo di onestà con noi stessi dobbiamo riconoscere di attendere la salvezza dall’alto: «*Solo un Dio ci può salvare*» sciogliendo «*i legami mortali del male*» (*Prefazio*). Dio, attraverso un Messia giusto, umile e pacifico, risponde al male dell’uomo con la sua misericordia. *e tale rivelazione dell'amore e della misericordia ha nella storia dell'uomo una forma e un nome: si chiama Gesù Cristo*». Il volto dell’Atteso è la misericordia. Ogni uomo lo intuisce, a partire dalle relazioni costitutive che si vivono in famiglia, tra gli sposi e con i figli: si conosce veramente l’amore solo quando si viene perdonati. Il perdono donato a chi non lo meriterebbe è l’espressione suprema della gratuità dell’amore. I cristiani ne fanno esperienza ogni volta che si accostano al sacramento della Riconciliazione. Infatti l’uomo che smarrisce il senso del peccato si ritrova senza speranza. Il volto dell’Atteso è la misericordia. Infatti «*la confessione individuale e completa dei peccati gravi seguita dall’assoluzione rimane l’unico mezzo ordinario per la riconciliazione con Dio e con la Chiesa*». La misericordia attesa, invocata e ricevuta è sorgente di vero progresso per la vita personale e per quella sociale. La venuta del Messia redentore, dono di misericordia, lungi dal renderci superficiali nei confronti del male che compiamo, provoca, attraverso il sacramento della Confessione, la contrizione - che consiste nel dolore per i nostri peccati, nel pentimento e nel proposito di non peccare di nuovo -, l’accusa e la penitenza (soddisfazione). Nello stesso tempo sprigiona un’energica disposizione a compiere il bene. Ma la misericordia è fonte anche di rinnovamento per la vita sociale: essa impedisce di considerare il giudizio sui malfattori e la loro condanna - fattori questi necessari per l’ordinamento civile di una società - come la parola definitiva sulle loro persone. Il Messia infatti è venuto a riscattare i peccatori. A nessuno che si riconosca tale, lo sappiamo per personale esperienza, è negato il dono della conversione. (A. Scola)



**Domenica 21 Dicembre** **Presepe Vivente**

 **IL DIO VICINO**

Ogni casa ha un suo presepino magari fatto di ceramica, magari fatto dalle suore di clausura o che arriva da un paese lontano. C’è la Madonna, San Giuseppe e Gesù Bambino. Il minimo. Però appena si può, per fare il presepe si comprano un pastore, una pecorella. Poi si aggiunge la casetta, oppure i più bravi la costruiscono; poi inaspettatamente il regalo di una zia lontana aggiunge una statuina dove c’è un uomo che sta facendo la polenta e un’altra dove c’è un fabbro ferraio che batte il ferro sull’incudine. Quando si può, si arricchisce il presepio: ci si mettono le montagne, i fiumi, le palme, il muschio, il fieno. Ci si mette il cielo, le stelle,le case, le luci nelle case e poi anche altri animalini, il cane il cavallo. Ci si mette tutto. Ha un significato profondo questo metterci tutto perché è come dire: con la nascita di questo bambino tutto, tutta la realtà, le stelle del cielo, le montagne, i mari e i fiumi della terra, le case degli uomini, le città, gli animali, soprattutto le persone, gli uomini ricevono un nuovo destino. Il presepio dice una cosa di una semplicità spaventosa, talmente semplice che non ci si pensa. Dice che nulla andrà preduto, nulla della realtà andrà perduto ma tutto verrà trasformato e consegnato ad una esistenza destinata ad una pienezza di compimento. Ma il presepio dice un’altra cosa. Dice: questa pienezza di esistenza, di destino è già cominciata qui ed ora, in questo bambino, con questa donna che è sua madre, con quest’uomo che è lo sposo di sua madre, Giuseppe, con questi pastori, con le loro pecorelle, con le loro povere case e poi, a completare il quadro anche con i re Magi.

**Presepe**

**Vivente 2014**

 **21 dicembre ore 15 e ore 16**

**Piazza della chiesa Merone**

**SOLENNITA’ DELL’IMMACOLATA CONCEZIONE**

**Maria è la donna autentica che aiuta l’uomo a comprendere il mistero**

L’immacolata concezione di Maria. È stata Lei stessa con le apparizioni a confermare questa verità, come se c’invitasse a meditare sul dono che abbiamo ricevuto. Mi piace pensare che l’assenza di peccato ha reso Maria la donna autentica. È la donna come Dio ha pensato che fosse la donna. La donna che aiuta l’uomo a comprendere il mistero. È specifico della donna concepire, preservare, far crescere la creatura. Maria ha fatto così con Gesù. In più nel suo cuore, ha ricevuto, custodito e meditato le meraviglie di Dio, come racconta san Luca. Maria ci consegna Gesù fisicamente ma c’insegna anche come farlo crescere dentro di noi, custodendo e meditando la meraviglia di Dio fatto uomo. Maria partorisce Gesù anche dentro di noi. Come si può pesare che la devozione a Maria distolga dall’adorazione di Gesù? Il ruolo di Maria è consegnarcelo e farcelo amare come lo amava lei. Maria, la donna autentica, è ora nostra madre: Gesù Le ha affidato, dalla croce, noi, i suoi nuovi figli. Maria ha cura di noi come fece con Gesù: ci fa crescere,c’insegna a camminare, ci protegge dai pericoli, anche da quelli che non conosciamo. Come si sta bene nella Chiesa! Con il calore della Madre, con il fuoco dello Spirito Santo, con la protezione di Dio Padre e l’incoraggiamento di Dio Figlio. Il Cristiano non è mai solo: la sua vita eterna è stare in questa famiglia e incomincia già da questo mondo. Maria è fin da ora il nostro paradiso. Madre del buon consiglio, causa della nostra gioia, rosa mistica. (Pippo Corigliano)

**1**

**PROMEMORIA**

* **Incontri di Avvento:**

 **“Un uomo colto, un europeo di nostri giorni, può credere, credere proprio, alla divinità del Figlio di Dio, Gesù Cristo ?”(Dostoevskij):**

12 Dicembre.

* **Giovedì 11 Dicembre:** ore 20.45 presso la chiesa parrocchiale di Tabiago Lectio Divina per adulti
* **Domenica 14 Dicembre:** Manifestazione Mercatini di Natale – lancio dei palloncini con la lettera a Gesù bambino e l’arrivo di Babbo Natale per tutti i Bambini – vendita benefica di pacchi regalo a sorpresa.
* **Domenica 21 Dicembre:** Illumina il tuo Natale (vendita lumini dopo le messe)
* **Domenica 21 Dicembre:** Presepe Vivente, prima riunione organizzativa è fissata per Domenica 30 novembre alle ore 18,45 in Oratorio